

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI IN CAMPANIA

Nel 2013 si sono verificati in Campania 9.100 incidenti, che hanno causato la morte di 273 persone e il ferimento di altre 13.848. Rispetto all'anno precedente si registrano riduzioni significative sia degli incidenti (-6,2%) che dei feriti (-6,4%), superiori a quelle rilevate nell'intero Paese. Il numero delle vittime della strada, invece, cresce del 12,8%, a fronte di un calo in Italia del 9,8%. Gli incidenti avvenuti nella regione rappresentano il 5,0% del totale nazionale, i decessi il 5,4% e i feriti l'8,1%.

Il maggior numero di incidenti nel 2013 si è verificato nella provincia di Napoli (51,1% del totale regionale), luogo di residenza di oltre la metà della popolazione campana e di attrazione di consistenti flussi di traffico. Nella provincia si è avuto anche il maggior numero di vittime della strada (35,9%) e di persone che hanno riportato lesioni (47,9%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA – CAMPANIA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

Provincia	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Caserta	1.358	50	2.211	1.416	61	2.253	-4,1	-18,0	-1,9
Benevento	338	12	551	364	11	596	-7,1	9,1	-7,6
Napoli	4.646	98	6.635	5.028	103	7.299	-7,6	-4,9	-9,1
Avellino	485	55	817	445	9	746	9,0	511,1	9,5
Salerno	2.273	58	3.634	2.445	58	3.908	-7,0	0,0	-7,0
Campania	9.100	273	13.848	9.698	242	14.802	-6,2	12,8	-6,4
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

Il miglior risultato in termini di riduzione della mortalità è quello ottenuto nella provincia di Caserta (-18,0%). Nella provincia di Napoli il calo dei decessi è stato del 4,9% mentre in quella di Salerno è rimasto invariato. Flessioni generalizzate, intorno a valori del 7-8% sia del numero dei sinistri che di quello degli infortuni, si registrano nelle province di Napoli, Salerno e Benevento; meno virtuosa appare la provincia di Caserta, dove il calo degli incidenti è solo del 4,1% e quello dei feriti dell'1,9%. Ad Avellino si inverte il trend, essendo aumentato il numero di incidenti e di feriti (rispettivamente del 9,0 e del 9,5%) nonché quello delle vittime (quintuplicato). Al riguardo, si ricorda che 40 dei 55 decessi rilevati nel 2013 per sinistro stradale in ambito provinciale sono avvenuti in un solo incidente che ha avuto luogo nel mese di luglio del 2013, lungo l'autostrada Napoli-Bari nel territorio del comune di Monteforte Irpino, dove un pullman carico di passeggeri è precipitato da un viadotto. Complessivamente, nell'intero territorio della Campania, a causa di tale evento eccezionale, il numero delle persone decedute a seguito di incidente stradale è cresciuto nel 2013 del 12,8%.

L'indice di mortalità (numero dei decessi per 100 incidenti) a livello regionale passa da 2,5 a 3,0, benché sia rimasto pressoché inalterato rispetto all'anno 2012 nella provincia di Napoli, in cui si verifica più della metà degli incidenti della Campania (Prospetto 2). La provincia di Salerno con il 25% del totale dei sinistri stradali della regione, vede aumentare l'indice di mortalità di 0,2 punti percentuali, mentre in quella di Caserta si registra un calo di 0,6 punti. Nella provincia di Avellino, invece, a causa dell'evento sopra ricordato si è passati da 2,0 a 11,3 vittime ogni 100 incidenti. Analogamente, l'indice di gravità, che indica il numero dei decessi sul totale delle persone infortunate (decessi più feriti), aumenta da 1,6 a 1,9 per l'intera regione. Il dettaglio territoriale mette in rilievo una diminuzione solo nella provincia di Caserta (da 2,6 a 2,2) mentre nelle restanti province si registrano aumenti. In particolare, nella provincia di Avellino il valore dell'indicatore aumenta più di cinque volte, passando da 1,2 a 6,3. I valori medi nazionali assunti dagli indicatori di mortalità (1,9 decessi per cento incidenti) e gravità (1,3 decessi per cento infortunati) sono in calo

rispetto ai dati dell'anno precedente e inferiori a quelli della Campania nel suo complesso (rispettivamente, 3,0 decessi per cento incidenti e 1,9 decessi su 100 infortunati).

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA – CAMPANIA.

Anni 2012 e 2013 (indicatori)

Provincia	2013		2012	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Caserta	3,7	2,2	4,3	2,6
Benevento	3,6	2,1	3,0	1,8
Napoli	2,1	1,5	2,0	1,4
Avellino	11,3	6,3	2,0	1,2
Salerno	2,6	1,6	2,4	1,5
Campania	3,0	1,9	2,5	1,6
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti).

In Campania, tra il 2001 e il 2013, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 10.309 a 9.100 con un calo dell'11,7%; le vittime sono diminuite da 357 a 273 (-23,5%) e i feriti da 16.043 a 13.848 (-13,7%) (Prospetto 3). Nello stesso periodo, nell'intero Paese l'evoluzione è stata più favorevole.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – CAMPANIA.

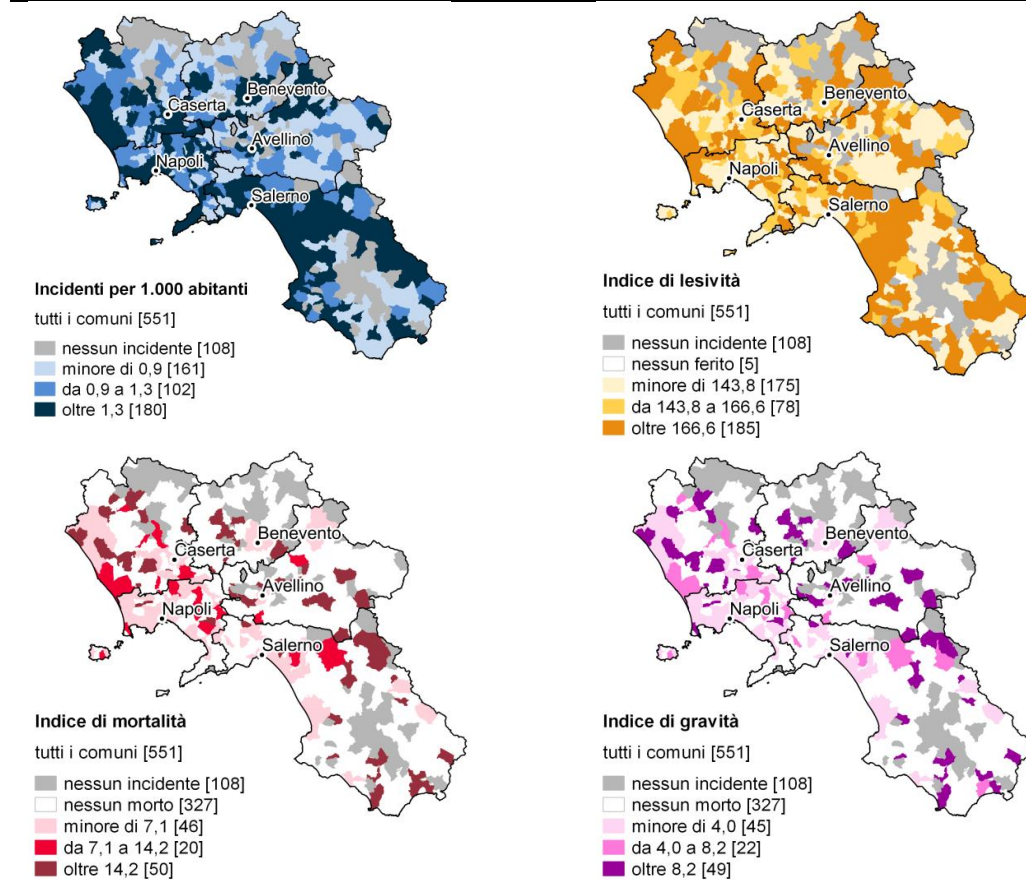
Anni 2001- 2013, valori assoluti, valori per 100.000, valori percentuali e indicatore

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice mortalità	Variazione % dei morti rispetto al 2001
2001	10.309	357	16.043	6,3	3,5	0
2002	12.232	341	18.906	6,0	2,8	-4,5
2003	11.386	388	17.144	6,8	3,4	8,7
2004	10.220	408	15.389	7,1	4,0	14,3
2005	11.508	368	17.321	6,4	3,2	3,1
2006	10.968	324	16.455	5,6	3,0	-9,2
2007	11.278	320	16.750	5,6	2,8	-10,4
2008	11.529	329	17.380	5,7	2,9	-7,8
2009	11.745	288	17.813	5,0	2,5	-19,3
2010	11.129	254	17.050	4,4	2,3	-28,9
2011	10.225	243	15.294	4,2	2,4	-31,9
2012	9.698	242	14.802	4,2	2,5	-32,2
2013	9.100	273	13.848	4,7	3,0	-23,5

Nel periodo 2001-2013, il tasso di mortalità per incidenti stradali, calcolato come rapporto tra il numero dei decessi e la popolazione media residente per 100.000, passa da 6,3 nel 2001 a 4,7 nel 2013, con una prima evidente contrazione dopo l'anno 2004 nel quale si era registrato il picco di 7,1 decessi ogni 100.000 residenti. Nel 2013 il valore raggiunto da questo indicatore, per quanto in crescita (4,7) rispetto a quello registrato nel biennio immediatamente precedente, rimane comunque al di sotto di quello medio nazionale (5,6). Analogo è l'andamento dell'indice di mortalità che, dopo aver raggiunto 4,0 vittime ogni 100 incidenti nel 2004, presenta una dinamica discendente fino al 2010, che si interrompe nel biennio 2011/2012, fino ad attestarsi a 3,0 nel 2013. Tale indicatore, in assenza del tragico incidente del 28 luglio 2013 in precedenza citato, avrebbe assunto il valore di 2,6.

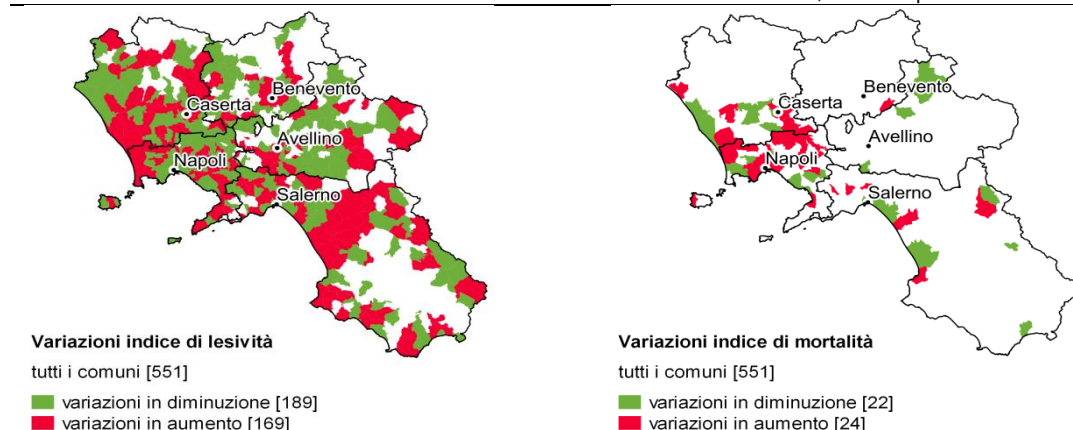
La sinistrosità è particolarmente elevata nei grandi conglomerati urbani e nelle arterie che conducono alle principali mete turistiche della regione (Figura 1); nelle aree interne emerge l'alta sinistrosità della SS 268 "Del Vesuvio" che si riconnette, attraverso l'Agro Nocerino Sarnese (attraversato dalla A-30) con la piana di Salerno e del Sele. L'indicatore di incidentalità per 100.000 abitanti lungo i tracciati delle autostrade Milano-Napoli, Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria risente della presenza di traffico veicolare sovra-regionale in transito verso altre regioni.

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE – CAMPANIA. Anno 2013, indicatori



Le variazioni degli indici di lesività e mortalità evidenziano un aumento della pericolosità tra il 2012 e il 2013, in particolare lungo un'arteria interna ad altissimo traffico: l'Asse mediano (ex SS 162 NC) che collega l'area industriale di Acerra-Pomigliano con gli agglomerati industriali e commerciali dell'area aversana e dei comuni a nord di Napoli fino al litorale domizio (Figura 2).

FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – CAMPANIA. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – CAMPANIA.

Anni 200 -2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

Province	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)
Caserta	9,4	253,2	5,9	3,6	160,0	5,5	241,4	3,7	2,2	162,8
Benevento	11,1	313,5	5,6	3,4	157,9	4,2	194,2	3,6	2,1	163,0
Napoli	3,3	234,4	2,1	1,4	152,5	3,2	214,6	2,1	1,5	142,8
Avellino	6,8	294,1	3,6	2,2	158,7	12,8	190,3	11,3	6,3	168,5
Salerno	10,7	423,4	4,0	2,5	157,4	5,3	330,5	2,6	1,6	159,9
Campania	6,3	281,3	3,5	2,2	155,6	4,7	237,9	3,0	1,9	152,2
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

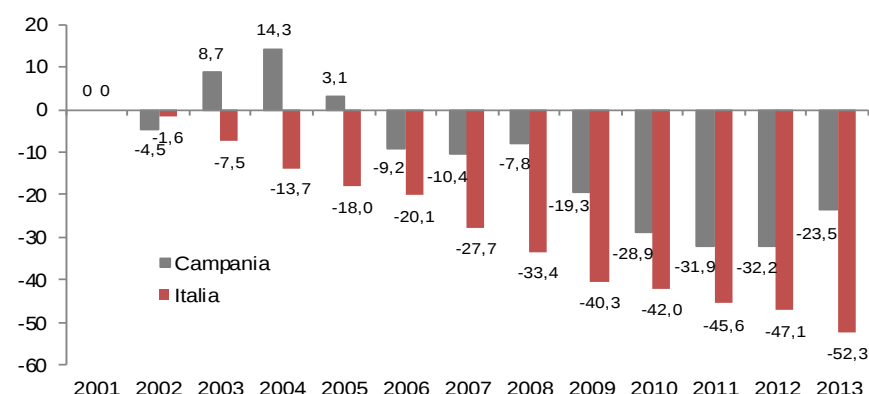
(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione della Campania

In Campania non è stato centrato l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 di dimezzare il numero delle vittime della strada fra l'inizio e la fine del decennio 2001-2010, infatti in questo arco di tempo il numero è calato solo del 28,9%. Anche a livello nazionale (-42,0%), sebbene con uno scarto minore, l'obiettivo non è stato raggiunto (Figura 3). Il successivo biennio conferma per la Campania il trend discendente del numero di vittime, con un calo superiore a oltre il 30% rispetto all'anno base 2001. Questa linea di tendenza si inverte bruscamente nel corso del 2013, quando la riduzione cumulata si attesta a -23,5%. In ambito nazionale, invece, il trend positivo non subisce interruzioni posizionandosi a -52,3% a fine 2013.

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN CAMPANIA.

Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100


Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato lungo le strade urbane, dove i 6.685 incidenti rilevati (pari al 73,5%) hanno provocato 105 decessi (38,5%) e 9.782 feriti (70,6%) (Prospetto 5 e Figure 4.1 e 4.2). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane: l'indice di mortalità si attesta a 9,2 lungo i tratti di autostrada e a 6,0 lungo le altre tipologie di strade. Nei tratti urbani l'indice di mortalità è pari a 1,6.

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI STRADA – CAMPANIA

Anno 2013, valori assoluti e indicatori

Categoria stradale	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	6.685	105	9.782	1,6	146,3
Autostrade e raccordi	753	69	1.210	9,2	160,7
Altre strade (c)	1.662	99	2.856	6,0	171,8
Totale	9.100	273	13.848	3,0	152,2

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE – CAMPANIA.
Anno 2013

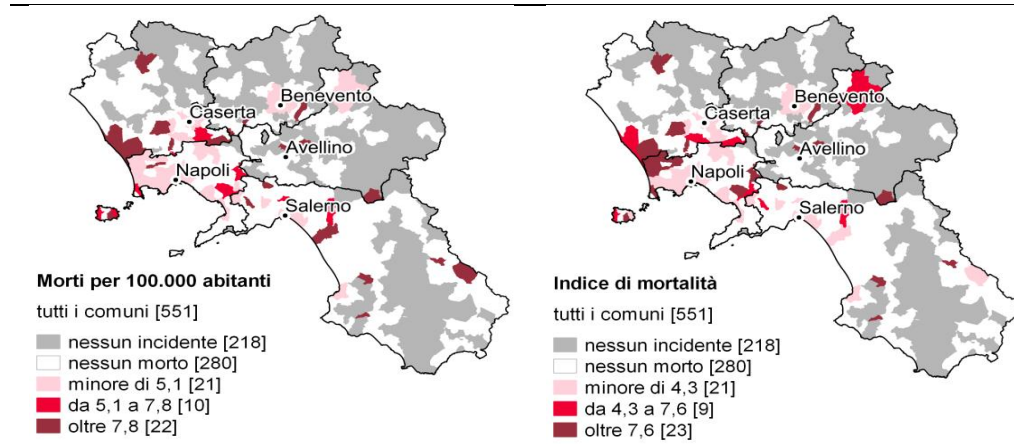
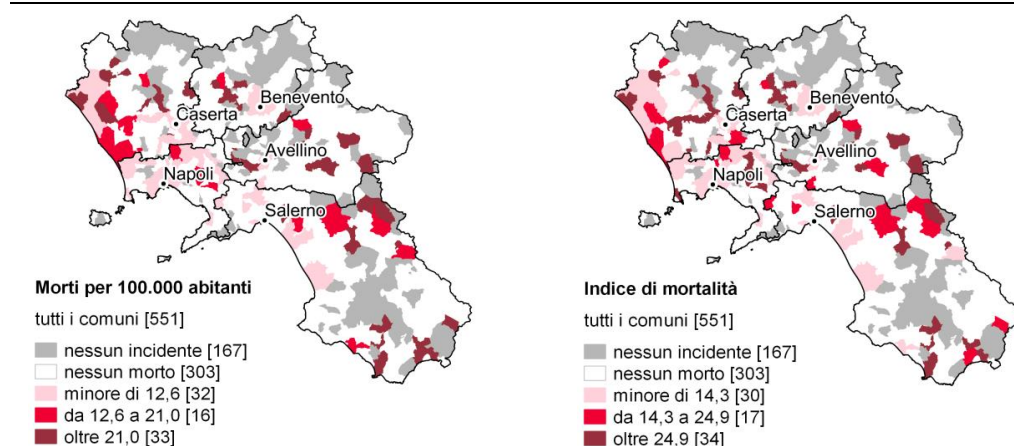


FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE – CAMPANIA. Anno 2013



Il maggior numero di incidenti (5.875, pari al 64,6% del totale), si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia; per questo tipo di strada l'indice di mortalità è di 2,7 decessi ogni 100 incidenti. L'indice di mortalità assume il valore massimo per gli incidenti avvenuti su strade con due o più carreggiate, dove si rilevano 6,5 vittime ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA – CAMPANIA.
Anno 2013, valori assoluti e indicatore

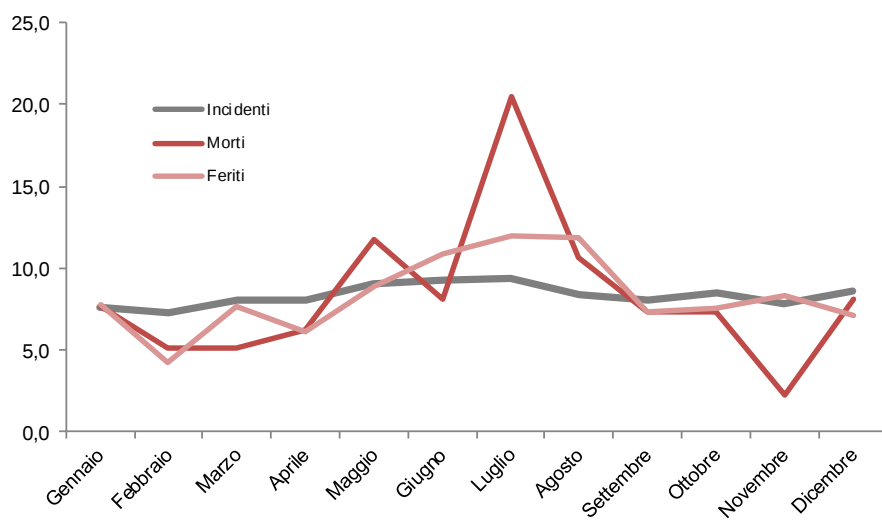
Tipo di strada	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
Una carreggiata a senso unico	1.721	16	2.402	0,9
Una carreggiata a doppio senso	5.875	159	9.140	2,7
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	1.504	98	2.306	6,5
Totale	9.100	273	13.848	3,0

Dalla distribuzione degli incidenti per ambito stradale e caratteristiche della strada (Prospetto 8, Appendice) si desume che più della metà degli incidenti (54,0%) avviene lungo un rettilineo, sia sulle strade urbane che su quelle extraurbane. In ambito stradale urbano, gli incidenti che si verificano in corrispondenza degli incroci rappresentano il 22,6% del totale, seguono quelli che avvengono nei pressi di una intersezione (9,8%). Nelle strade extraurbane gli incidenti che si verificano in curva sono il 24,3%, seguiti da quelli che accadono in corrispondenza di una intersezione (9,4%).

I giorni e le ore più a rischio

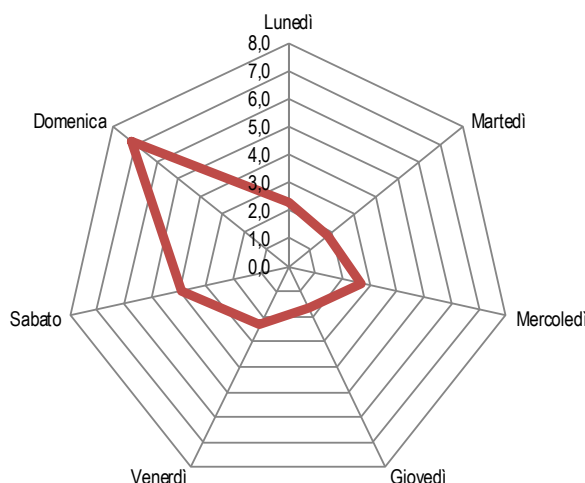
La più alta concentrazione degli incidenti si è avuta nel periodo primaverile ed estivo, in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza. Tra maggio e agosto si contano 3.278 incidenti (il 36,0% degli incidenti nell'anno) in cui hanno subito lesioni 5.130 persone (43,7%) e 139 sono decedute (50,9%). I valori più bassi si osservano nei mesi invernali, quando la circolazione stradale si riduce a causa delle condizioni meteorologiche, a eccezione del mese di dicembre, in cui la mobilità stradale aumenta per effetto delle festività natalizie.

FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE – CAMPANIA.
Anno 2013, composizioni percentuali



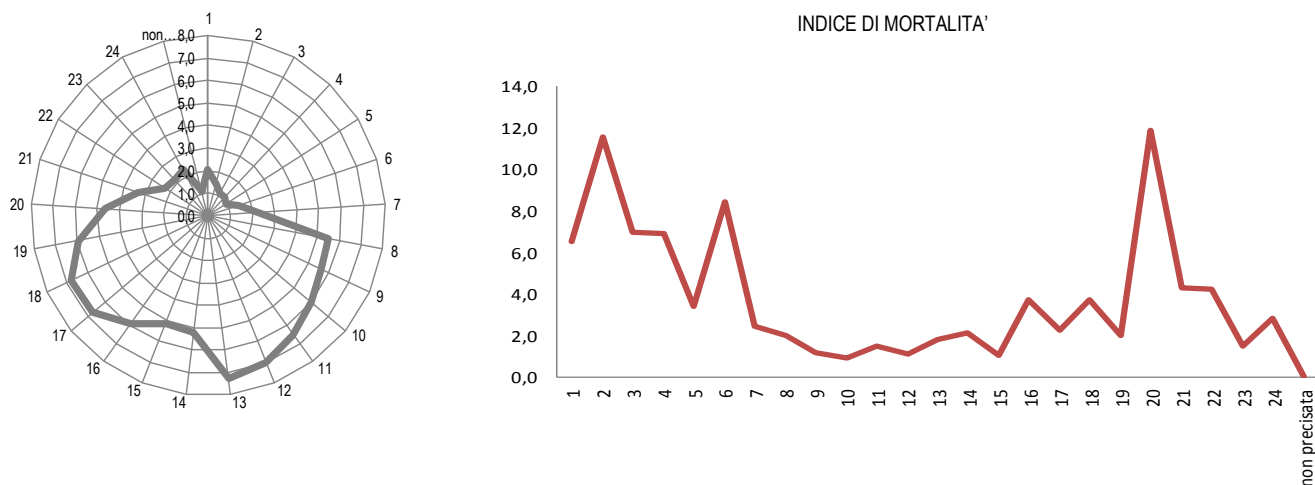
L'indice di mortalità presenta il valore massimo (7,2) nella giornata di domenica e raggiunge il valore di 3,9 il sabato (Figura 6).

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – CAMPANIA. Anno 2013



Circa il 75% degli incidenti ha luogo tra le 8 e le 20. La tendenza è alla crescita a partire dalle 8 fino alle 14, nelle fasce orarie, cioè, in cui si effettuano gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. Il numero degli incidenti rimane elevato durante tutta la mattinata e raggiunge un picco nella fascia oraria tra le 13 e le 14, in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti ecc.) che possono usufruire dell'orario non continuato. Un altro picco di incidentalità si registra nel pomeriggio, tra le 18 e le 19, in connessione al traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione.

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI PER ORA DEL GIORNO – CAMPANIA. Anno 2013, valori percentuali e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, gli incidenti mortali avvengono in maggioranza nelle ore serali e notturne. Infatti, l'indice di mortalità si mantiene superiore alla media giornaliera (3,0) prevalentemente nelle ore notturne e serali, raggiungendo i valori più elevati nella fascia tra le 2 e le 3 della notte (11,5) e tra le 20 e le 21 (11,9) (Figura7).

Nel 2013, nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6 (convenzionalmente considerata per individuare la fascia notturna) si sono verificati 1.527 incidenti stradali (16,8%) che hanno causato il decesso di 75 persone (27,5%) e il ferimento di altre 2.692 (19,4%) (Prospetto 7). Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte in cui si concentra circa il 40% degli incidenti notturni.

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è in media pari a 4,9, contro il valore di 3,0 registrato per la totalità degli incidenti. In riferimento alle sole notti del venerdì e del sabato, il valore raggiunto da questo indice è di 6,5 decessi ogni 100 incidenti (9,8 nelle sole strade extraurbane).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – CAMPANIA. Anno 2013, valori assoluti

Giorno della settimana	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	163	13	292	61	11	110	224	24	402
Sabato notte	254	8	467	123	7	233	377	15	700
Totale venerdì e sabato notte	417	21	759	184	18	343	601	39	1.102
Totale altre notti	646	14	1.089	280	22	501	926	36	1.590
Totale notte nel complesso	1.063	35	1.848	464	40	844	1.527	75	2.692

a) Dalle ore 22 alle ore 6.

b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (71,3%) e la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (2.894 casi con 55 decessi e 4.799 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 1.591 casi con 58 decessi e 2.691 persone ferite (Prospetto 9, appendice).

L'urto con ostacolo accidentale risulta essere in Campania la tipologia di incidente più pericolosa (indice di mortalità pari a 7,0) seguito dalla fuoriuscita o sbandamento del veicolo (4,8) e dall'investimento di pedone (4,0).

Nel complesso, gli incidenti a veicoli isolati fanno registrare una media di 4,4 decessi ogni 100 incidenti, contro il 2,4 degli incidenti tra veicoli, al cui interno si evidenziano i tamponamenti (3,6) e gli scontri frontali (3,5).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, la velocità troppo elevata e il mancato rispetto della distanza di sicurezza sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 38,6% dei casi. Il comportamento scorretto del pedone pesa per il 3,3% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, sulle strade extraurbane la guida distratta (18,6%) è immediatamente seguita da comportamenti segnati da velocità troppo elevata (17,7%) e dal mancato rispetto della distanza di sicurezza (16,0%). Sulle strade urbane, dopo la guida distratta (17,6%) si posizionano la guida senza il rispetto della precedenza o del semaforo (10,2%) e le manovre irregolari (9,4%) (Prospetto 10, appendice).

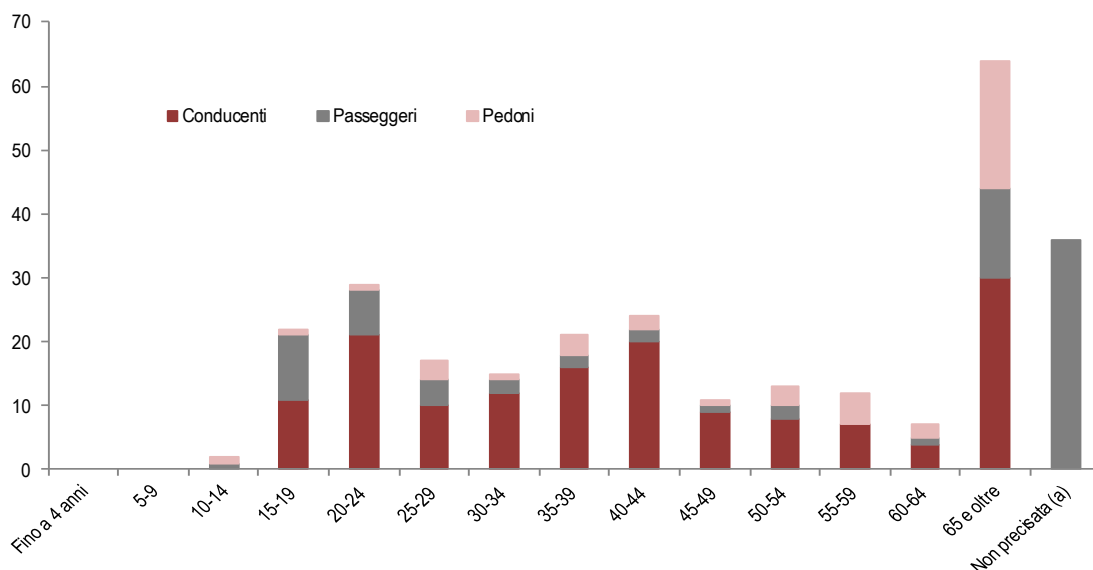
Le persone coinvolte

Negli incidenti stradali occorsi in Campania nel 2013 sono rimaste ferite 13.848 persone (di cui 8.799 maschi e 5.049 femmine) e altre 273 (di cui 204 maschi e 69 femmine) sono decedute. La distinzione per genere mostra che gli uomini prevalgono rispetto alle donne sia tra le vittime (74,7% del totale) che tra i feriti (63,5% del totale) (Prospetto 11, appendice). L'indice di gravità presenta valori più elevati per gli uomini: 2,3 decessi ogni 100 infortunati sono uomini, 1,3 donne.

L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 54,2% delle vittime e il 62,0% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano all'incirca il 30% sia delle vittime che dei feriti; i pedoni sono il 15,8% delle vittime e il 7,8% dei feriti.

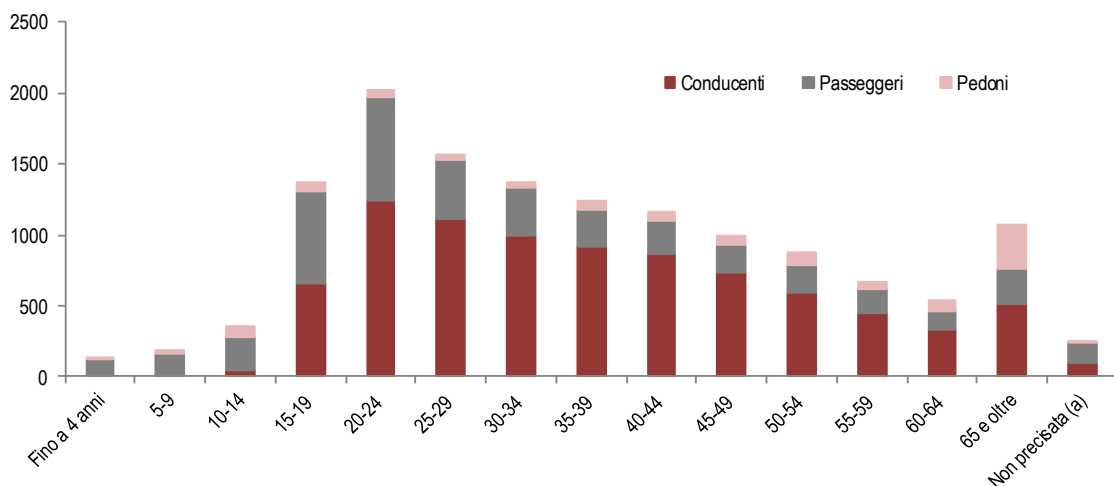
L'indice di gravità specifico nel 2013 è pari a 1,7% per i conducenti, 1,9 % per i passeggeri e 3,8% per i pedoni. La distinzione per genere mostra che tra gli uomini deceduti il 65,7% era conducente di un veicolo coinvolto; le donne, invece, erano passeggeri nel 63,8% dei casi e nel 20,3% erano alla guida. Tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale i più colpiti sono le persone con 65 anni e oltre (30 unità, pari al 20,3%) (Figura 8). Tra i feriti i più colpiti appartengono alla fascia d'età tra i 20 e i 24 anni (1.245 unità, 14,5%), seguiti da coloro che hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni (1.117 unità, 13,0%) (Figura 9).

FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - CAMPANIA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età. Anche in questo caso l'elevato numero di passeggeri con età imprecisata è da attribuire al gravissimo incidente del mese di luglio.

FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ - CAMPANIA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età. Anche in questo caso l'elevato numero di passeggeri con età imprecisata è da attribuire al gravissimo incidente del mese di luglio.

Gli incidenti nei principali comuni

Nel 2013 nel territorio dei 32 comuni campani con almeno 35.000 abitanti sono stati rilevati 5.031 incidenti stradali con lesioni a persone (il 55,3% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 100 persone (36,6%) e il ferimento di altre 7.318 (52,8%) (Prospetti 12 e 13 in appendice).

Il quoziente di mortalità raggiunge il valore massimo nel comune di Battipaglia (17,8 decessi ogni 100.000 abitanti) seguito dal comune di Maddaloni (15,3) e Somma Vesuviana (14,3). L'indice di lesività misurato nel territorio dei maggiori comuni campani assume valori che vanno da 113,3 feriti ogni 100 incidenti stradali del comune di Torre Annunziata a 200,0 del comune di Eboli.

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE – CAMPANIA. Anno 2013, valori assoluti

STRADE URBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Caserta	244	26,7	27	3,0	171	18,7	403	44,1	61	6,7	8	0,9	914	100
Benevento	46	22,8	5	2,5	40	19,8	82	40,6	27	13,4	2	1,0	202	100
Napoli	802	20,9	100	2,6	300	7,8	2216	57,7	336	8,7	87	2,3	3841	100
Avellino	44	19,0	8	3,5	25	10,8	112	48,5	29	12,6	13	5,6	231	100
Salerno	376	25,1	30	2,0	122	8,1	800	53,4	140	9,4	29	1,9	1497	100
Totale Urbane	1.512	22,6	170	2,5	658	9,8	3.613	54,0	593	8,9	139	2,1	6.685	100
STRADE EXTRAURBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Caserta	36	8,1	9	2,0	65	14,6	270	60,8	54	12,2	10	2,3	444	100
Benevento	12	8,8	4	2,9	18	13,2	62	45,6	38	27,9	2	1,5	136	100
Napoli	62	7,7	4	0,5	65	8,1	470	58,4	188	23,4	16	2,0	805	100
Avellino	20	7,9	1	0,4	20	7,9	120	47,2	81	31,9	12	4,7	254	100
Salerno	69	8,9	13	1,7	59	7,6	381	49,1	227	29,3	27	3,5	776	100
Totale extraurbane (b)	199	8,2	31	1,3	227	9,4	1.303	54,0	588	24,3	67	2,8	2.415	100
Totale	1.711	18,8	201	2,2	885	9,7	4.916	54,0	1.181	13,0	206	2,3	9.100	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade.

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA – CAMPANIA.

Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	678	24	1.225	7,5	8,8	8,8	3,5
Scontro frontale-laterale	2.894	55	4.799	31,8	20,1	34,7	1,9
Scontro laterale	1.008	12	1.528	11,1	4,4	11,0	1,2
Tamponamento	1.591	58	2.691	17,5	21,2	19,4	3,6
Urto con veicolo in fermata o arresto	316	9	434	3,5	3,3	3,1	2,8
Totale incidenti tra veicoli	6.487	158	10.677	71,3	57,9	77,1	2,4
Investimento di pedone	979	39	1.133	10,8	14,3	8,2	4,0
Urto con veicolo in sosta	118	2	148	1,3	0,7	1,1	1,7
Urto con ostacolo accidentale	529	37	690	5,8	13,6	5,0	7,0
Fuoriuscita	681	33	847	7,5	12,1	6,1	4,8
Frenata improvvisa	29	0	37	0,3	0,0	0,3	0,0
Caduta da veicolo	277	4	316	3,0	1,5	2,3	1,4
Totale incidenti a veicoli isolati	2.613	115	3.171	28,7	42,1	22,9	4,4
Totale	9.100	273	13.848	100	100	100	3,0

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE – CAMPANIA.

Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	1.556	17,6	573	18,6	2.129	17,8
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	908	10,2	142	4,6	1.050	8,8
-procedeva senza rispettare lo stop	451	5,1	69	2,2	520	4,4
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	270	3,0	40	1,3	310	2,6
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	153	1,7	29	0,9	182	1,5
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	34	0,4	4	0,1	38	0,3
Procedeva con velocità troppo elevata	805	9,1	546	17,7	1.351	11,3
-procedeva con eccesso di velocità	727	8,2	525	17,0	1.252	10,5
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	78	0,9	21	0,7	99	0,8
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	639	7,2	494	16,0	1.133	9,5
Manovrava irregolarmente	832	9,4	205	6,7	1.037	8,7
Svoltava irregolarmente	156	1,8	37	1,2	193	1,6
Procedeva contromano	159	1,8	82	2,7	241	2,0
Sorpassava irregolarmente	147	1,7	54	1,8	201	1,7
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	213	2,4	6	0,2	219	1,8
Ostacolo accidentale	231	2,6	136	4,4	367	3,1
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	128	1,4	16	0,5	144	1,2
Veicolo fermo evitato	35	0,4	97	3,1	132	1,1
Buche, ecc. evitato	51	0,6	45	1,5	96	0,8
Circostanza imprecisata	1.762	19,9	256	8,3	2.018	16,9
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	436	4,9	107	3,5	543	4,5
Comportamento scorretto del pedone	369	4,2	30	1,0	399	3,3
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	8.427	95,1	2.826	91,7	11.253	94,2
Altre cause	437	4,9	255	8,3	692	5,8
Totale cause	8.864	100	3.081	100	11.945	100

(a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – CAMPANIA.

Anno 2013, valori assoluti , composizione percentuale e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	134	65,7	6545	74,4	2,0
Persone trasportate	38	18,6	1726	19,6	2,2
Pedone	32	15,7	528	6,0	5,7
Totale maschi	204	100	8799	100	2,3
FEMMINE					
Conducente	14	20,3	2039	40,4	0,7
Persone trasportate	44	63,8	2450	48,5	1,8
Pedone	11	15,9	560	11,1	1,9
Totale femmine	69	100	5049	100	1,3
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	148	54,2	8584	62,0	1,7
Persone trasportate	82	30,0	4176	30,2	1,9
Pedone	43	15,8	1088	7,8	3,8
Totale	273	100	13848	100	1,9

PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 35.000 ABITANTI – CAMPANIA. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

CAPOLUOGHI Altri Comuni	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Caserta	186	4	273	2,4	5,3	359,3	2,2	146,8
Aversa	87	0	156	1,6	0,0	294,0	0,0	179,3
Maddaloni	72	6	116	1,8	15,3	295,6	8,3	161,1
Marcianise	89	3	164	2,2	7,5	409,2	3,4	184,3
Benevento	137	2	218	2,3	3,3	358,6	1,5	159,1
Napoli	2.031	37	2.706	2,1	3,8	277,8	1,8	133,2
Acerra	62	2	89	1,1	3,4	153,0	3,2	143,5
Afragola	114	1	173	1,8	1,5	267,9	0,9	151,8
Caivano	52	5	85	1,4	13,3	225,5	9,6	163,5
Casalnuovo di Napoli	37	0	60	0,8	0,0	121,6	0,0	162,2
Casoria	101	1	135	1,3	1,3	172,7	1,0	133,7
Castellammare di Stabia	125	5	192	1,9	7,5	289,2	4,0	153,6
Giugliano in Campania	110	7	201	1,0	6,1	174,3	6,4	182,7
Marano di Napoli	44	1	53	0,8	1,7	90,9	2,3	120,5
Melito di Napoli	19	0	29	0,5	0,0	77,3	0,0	152,6
Pomigliano d'Arco	45	0	67	1,1	0,0	167,5	0,0	148,9
Portici	102	0	129	1,8	0,0	231,9	0,0	126,5
Pozzuoli	186	2	319	2,3	2,5	392,4	1,1	171,5
Quarto	36	0	50	0,9	0,0	125,1	0,0	138,9
Ercolano	56	0	97	1,0	0,0	180,6	0,0	173,2
San Giorgio a Cremano	36	0	48	0,8	0,0	105,5	0,0	133,3
Somma Vesuviana	48	5	87	1,4	14,3	249,2	10,4	181,3
Torre Annunziata	54	1	61	1,2	2,3	140,6	1,9	113,0
Torre del Greco	99	1	132	1,1	1,2	152,8	1,0	133,3
Avellino	110	1	175	2,0	1,8	317,7	0,9	159,1
Salerno	479	4	673	3,6	3,0	506,4	0,8	140,5
Battipaglia	153	9	249	3,0	17,8	491,5	5,9	162,7
Cava de' Tirreni	81	0	115	1,5	0,0	213,8	0,0	142,0
Eboli	74	0	148	1,9	0,0	381,2	0,0	200,0
Nocera Inferiore	87	0	143	1,9	0,0	308,0	0,0	164,4
Pagani	41	0	67	1,2	0,0	190,2	0,0	163,4
Scafati	78	3	108	1,5	5,9	213,7	3,8	138,5
Totale comuni > 35.000 abitanti	5.031	100	7.318	1,8	1,2	265,8	0,6	145,5
Altri comuni	4.069	173	6.530	1,3	5,6	211,8	4,3	160,5
Campania	14.131	373	21.166	1,6	4,7	235,9	3,0	152,2

PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 35.000 ABITANTI – CAMPANIA. Anno 2013, valori assoluti

Capoluoghi Altri Comuni	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Caserta	178	3	259	8	1	14
Aversa	86	0	154	1	0	2
Maddaloni	51	2	94	21	4	22
Marcianise	46	2	79	43	1	85
Benevento	107	1	173	30	1	45
Napoli	1.835	31	2.444	196	6	262
Acerra	41	1	57	21	1	32
Afragola	71	0	104	43	1	69
Caivano	26	0	47	26	5	38
Casalnuovo di Napoli	35	0	57	2	0	3
Casoria	61	1	83	40	0	52
Castellammare di Stabia	85	1	116	40	4	76
Giugliano in Campania	57	5	92	53	2	109
Marano di Napoli	44	1	53	0	0	0
Melito di Napoli	14	0	20	5	0	9
Pomigliano d'Arco	36	0	49	9	0	18
Portici	97	0	123	5	0	6
Pozzuoli	165	2	281	21	0	38
Quarto	34	0	46	2	0	4
Ercolano	45	0	82	11	0	15
San Giorgio a Cremano	32	0	43	4	0	5
Somma Vesuviana	37	0	70	11	5	17
Torre Annunziata	43	1	49	11	0	12
Torre del Greco	88	1	112	11	0	20
Avellino	96	0	150	14	1	25
Salerno	388	4	511	91	0	162
Battipaglia	99	4	160	54	5	89
Cava de' Tirreni	64	0	89	17	0	26
Eboli	29	0	49	45	0	99
Nocera Inferiore	81	0	134	6	0	9
Pagani	36	0	60	5	0	7
Scafati	71	2	100	7	1	8
Altri comuni	2.507	43	3.842	1.562	130	2.688
Campania	6.685	105	9.782	2.415	168	4.066

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello MAIS $\geq$ 3.

Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei decessi ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei decessi ed il numero totale dei decessi e dei feriti x 100

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei decessi, dei feriti e Istituto di ricovero